



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
PROVINCIA DI CATANIA

N. _____

di prot. _____

N. _____

132 Reg. Del.

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: <<Modifiche ed integrazioni alla Delibera di Giunta Municipale n. 130 del 30/12/2013>>.

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio _____
 Competenze _____
 Cod. _____ Cap. _____
 Art. _____
 Spese per _____

 Somma stanziata € _____
 Aggiunta per storni € _____
 € _____
 Dedotta per storni € _____
 € _____
 Impegni assunti € _____
 Fondo disponibile € _____

L'anno Duemilaquattordici addi dieciotto
 del mese di Novembre
 alle ore 17.00 nella Casa comunale e nella consueta sala
 delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta
 Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Sig. Andrea Messina
 e con l'intervento dei Signori:

- 1) Sig. Russo Giovanni
- 2) Sig. Sapienza Carmelo
- 3) Sig. D'Aquino Nunzio
- 4) Sig. Iraci Sareri Laura

Non sono intervenuti gli assessori (*):

- 1) _____
- 2) _____

Visto ed iscritto al n. _____
 del Cap. _____ Art. _____ nel partitario
 uscita di competenza di € _____
 Addi 2014

Assiste il Segretario del Comune Dott. Vincenzo Scarcella

Il sottoscritto, Responsabile del servizio finanziario, a norma dello
 art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L.142/90

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara
 aperta la seduta

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di
 Euro _____
 Il Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che
 copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo
 Pretorio online dal 21/11/2014 per 15 consecutivi
 Certifica inoltre che non risulta prodotta all'Ufficio comunale
 alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta li, _____
 Il Segretario Comunale

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Dott. Andrea Messina - Sindaco;

Vista l'unita proposta di delibera ad oggetto: <<Modifiche ed integrazioni alla Delibera di Giunta Municipale n. 130 del 30/12/2013 >>;

Preso atto che la stessa è corredata dei pareri di legge;

Visto il parere favorevole per la consulenza giuridico amministrativa espresso dal Segretario Generale;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n°10 del 18/01/2005 entrato in vigore il 01/05/2005 e successive modifiche approvate con delibera di C.C. n. 48 del 04/7/2007 e n° 44 del 21/07/2011;

Ritenuta la medesima meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Approvare l'unita proposta di delibera ad oggetto: <<Modifiche ed integrazioni alla Delibera di Giunta Municipale n. 130 del 30/12/2013 >>.

La Giunta Comunale, con separata votazione resa ad unanimità di voti, dichiara la delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza nel provvedere.



COMUNE DI S. GIOVANNI LA PUNTA
 PROVINCIA DI CATANIA

SETTORE _____

UFFICIO _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
ALLA DELIBERA DI GIUNTA
MUNICIPALE N. 130 del 30/12/2013

CONTROLLI ED IMPEGNO DI SPESA

Trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici: 1

UFFICIO DI SEGRETERIA

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

ELENCO ALLEGATI:

SCHEMA OPERATIVO

Data 14/11/2014

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

NON COMPETENTE PER NODI SPES.
FAVOREVOLE

Li _____

L'UFFICIO PROPONENTE

Data 18/11/2014

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

Su richiesta del Sindaco, esprime parere favorevole per la consulenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000

Da inserire nell'ordine del giorno _____

Data 21/11/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

UFFICIO SEGRETERIA

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPIEGARE CON LA PRESENTE PROPOSTA

€ _____

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP. _____ ART. _____

COMP./RESIDUI _____ DENOMINAZIONE _____

Esaminata ed approvata dalla Giunta Comunale nell'adunanza

del 18/11/2014 con deliberazione

n° 132 ore 13,00 e seg.

Data _____ IL SEGRETARIO GENERALE

Somma stanziata € _____

Variazioni in aumento € _____

Variazione in diminuzione € _____

Stanziamiento aggiornato € _____

Somme già impegnate € _____

SOMMA DISPONIBILE € _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data _____



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn
tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873
sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it -- PEC: sangiovannilapunta@pec.it
(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

Proposta di delibera ad oggetto

Modifiche ed integrazioni alla Delibera di Giunta Municipale n. 130 del 30/12/2013.-

Il Segretario Generale

Responsabile della prevenzione della corruzione
e Responsabile della trasparenza

Premesso che il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, all'art. 3 (Autonomia dei comuni) tra le altre dispone che: "I Comuni hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa" e che la Costituzione della Repubblica in diverse norme risalta e riconosce l'Autonomia dei Comuni"

Richiamata la Delibera di Giunta Municipale n. 130 del 30/12/2013 ad oggetto. "Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità e Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2013/2014;

Rilevato che successivamente all'adozione del predetto Piano sono emerse necessità di modifica ed integrazione dello stesso sia per snellire e semplificare i procedimenti di decisione e controllo anche nel rispetto del principio di economicità e celerità dell'azione amministrativa, tenuto conto della grave carenza nella dotazione organica presente nell'ente nonché per esigenze di armonizzazione e aggiornamento delle schede e delle schede operative per l'affidamento degli appalti di lavori e degli appalti di servizi e forniture in economia nonché nelle procedure di formazione e adozione del piano, anche in considerazione dell'esperienza maturata operativamente nell'applicazione della materia;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione",

Ritenuto quindi di dover modificare ed integrare il predetto più volte citato Piano:

- all'art. 3 Procedure di formazione e adozione del piano: prevedendo: al comma 1) il termine è fissato al 15 Dicembre; al comma 2) il termine è fissato al 15/01 successivo; al comma 3) il termine è fissato al 31/01 successivo. Al comma 6) le modifiche ed integrazioni al Piano sono apportate in ragione delle necessità contingenti che si presentano anche in merito all'operatività dello stesso.

-all'art. 5 Misure di prevenzione comuni a tutti i Settori a rischio: l'applicazione di tale norma regolamentare avviene mediante il puntuale rispetto delle norme sulla trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013, nonché mediante il referto sul sistema dei controlli interni (ex art. 148 del T.U.E.L.); alla lettera C) Monitoraggio dei rapporti: la cadenza dei rapporti di comunicazione dei referenti al Responsabile della prevenzione, di norma è annuale, fatti salvi casi particolari.

-all'art. 6 (Personale impiegato nei Settori a rischio) il termine ordinatorio di cui ai commi 2 e 3 viene fissato al 31/10 per il comma 2 e al 30/11 per il comma 3;

-al comma 9 l'intervallo di rotazione, fatti salvi casi particolari e con la salvaguardia comunque dell'efficienza e della funzionalità dei servizi è prevista in cinque anni. Per gli incaricati di funzione dirigenziale il termine di cinque anni decorre nuovamente, salvo motivato caso contrario, dal conferimento o rinnovo dell'incarico.

- al comma 10 il termine viene fissato al 31 Dicembre di ogni anno;

- il comma 12 viene abrogato.

Le schede operative per l'affidamento degli appalti di servizi e forniture in economia e degli appalti di lavori vengono sostituite da quelle allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 T.U.EL. e s.m.i.;

Visto il Testo coordinato delle leggi regionali relative all'Ordinamento degli EE.LL. pubblicato sul supplemento ordinario della GURS del 09/05/2008 n. 20;

Visto lo Statuto Comunale adottato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 18/01/2005 e, successivamente modificato con delibere di Consiglio Comunale n. 48 del 04/07/2007 e n. 44 del 21/07/2011;

Richiamato il Regolamento per i Controlli Interni approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 22/01/2013, trasmesso alla Prefettura di Catania ed alla Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Siciliana con nota prot. n. 2331 del 30/01/2013;

Richiamato il decreto del Sindaco del 14.03.2013 di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, individuando il segretario comunale;

Dato atto che il codice di comportamento di questo Comune di cui all'art. 54 del D.Lgs 15/03/2001 n. 165 e s.m.i. è stato approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 125 del 30/12/2013;

Vista la Delibera della CIVIT (ANAC n. 72/2013 dell'11/09/2013);

Visti la Legge 06/11/2012 n. 190;

Visto il DPR 16/04/2013 n. 62;

Visto il D. Lgs 14/03/2013 n. 33;

Visto il D.Lgs 08/04/2013 n. 39;

Vista la Delibera di C.C. n. 36 del 11/08/2014 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2014. Bilancio di Previsione Pluriennale 2014/2016 e Relazione Previsionale e Programmatica";

Vista la delibera di G.C. n. 107 del 12/08/2014 ad oggetto " Approvazione Piano Esecutivo di Gestione – Anno 2014";

Visti i pareri:

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Visto il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000. F.to avv. A. Di Salvo;

Parere in ordine alla regolarità contabile: Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento e si attesta la copertura finanziaria del provvedimento, F.to IDC Francesco Privitera Benfatto,

Parere per la consulenza giuridico amministrativa ed ai sensi dell'art. 63 comma 3 dello Statuto Comunale: Visto il contenuto dell'istruttoria il Segretario Generale esprime parere favorevole f.to dott. Vincenzo Scarcella.

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni in fatto ed in diritto ampiamente esposte in premessa e narrativa da intendersi qui integralmente trascritte:

1. Di modificare ed integrare la Delibera di Giunta Municipale n. 130 del 30/12/2013 limitatamente al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità, nelle parti di seguito indicate:

- all'art. 3 Procedure di formazione e adozione del piano: prevedendo: al comma 1) il termine è fissato al 15 Dicembre; al comma 2) il termine è fissato al 15/01 successivo; al comma 3) il termine è fissato al 31/01 successivo. Al comma 6) le modifiche ed integrazioni al Piano sono apportate in ragione delle necessità contingenti che si presentano anche in merito all'operatività dello stesso.

-all'art. 5 Misure di prevenzione comuni a tutti i Settori a rischio: l'applicazione di tale norma regolamentare avviene mediante il puntuale rispetto delle norme sulla trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013, nonché mediante il referto sul sistema dei controlli interni (ex art. 148 del T.U.E.L.); alla lettera C) Monitoraggio dei rapporti: la cadenza dei rapporti di comunicazione dei referenti al Responsabile della prevenzione, di norma è annuale, fatti salvi casi particolari.

-all'art. 6 (Personale impiegato nei Settori a rischio) il termine ordinario di cui ai commi 2 e 3 viene fissato al 31/10 per il comma 2 e al 30/11 per il comma 3;

-al comma 9 l'intervallo di rotazione, fatti salvi casi particolari e con la salvaguardia comunque dell'efficienza e della funzionalità dei servizi è prevista in cinque anni. Per gli incaricati di funzione dirigenziale il termine di cinque anni decorre nuovamente, salvo motivato caso contrario, dal conferimento o rinnovo dell'incarico.

- al comma 10 il termine viene fissato al 31 Dicembre di ogni anno;

- il comma 12 viene abrogato.

Le schede operative per l'affidamento degli appalti di servizi e forniture in economia e degli appalti di lavori vengono sostituite da quelle allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

2. Pubblicare la presente deliberazione di modifica ed integrazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità nella Sezione Amministrazione Trasparente di cui al D.lgs. n. 14/03/2013 n. 33

3. Pubblicare la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio On line come previsto dall'art. 32 L. 18/06/2009 n° 69, e disporre l'inserimento nel sito web Sezione Atti Amministrativi, così come previsto dal comma 1 dell'art. 18 della L. R. 16/12/2008 n° 22.

4. Trasmettere copia della presente al Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo email piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it con il link alla pubblicazione del Piano sul proprio sito, (riportando nell'oggetto della email la dicitura "comunicazione del P.T.P.C."), all'ANAC (ex CIVIT) al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, alla Prefettura di Catania, al Presidente del Consiglio Comunale, a tutti i Dirigenti Comunali.

5. Di rendere, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza nel provvedere.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it -- PEC: sangiovannilapunta@pec.it

Scheda operativa per l'affidamento degli appalti di servizi e forniture in economia

L'art. 125 del D.Lgs 163/2006 che disciplina gli affidamenti in economia rappresenta una norma che dispone un principio che deve però, per essere operativo, essere recepito mediante atto interno della pubblica amministrazione.

Il Comune ha recepito l'art.125 mediante il proprio regolamento interno sui contratti. Il regolamento demanda ad ogni singolo responsabile l'individuazione, secondo le proprie specifiche esigenze l'elenco degli oggetti negoziali da poter acquisire in economia.

Prima di dar corso al procedimento di affidamento di un appalto in economia deve essere posta in essere sempre la determinazione a contrarre nella quale va indicata con chiarezza la motivazione della scelta in fatto ed in diritto (art. 3 legge 241 del 1990); sempre nella determinazione si deve dare atto che l'oggetto è ricompreso nell'elenco di quelli che si possono affidare in economia e che il valore è tale da poter essere affidato in economia.

Numero degli operatori economici da invitare: A prescindere dalle indicazioni previste nel regolamento dei contratti dell'ente e sino al loro adeguamento al presente atto, gli affidamenti in economia per le forniture ed i servizi devono transitare da un numero di operatori economici che siano in numero almeno equivalente a quello sotto indicato:

- 0,00/10.000,00 possibilità di affidamento diretto
- 10.001,00/40.000,00 almeno 3 operatori economici
- 40.001,00/80.000,00 almeno 10 operatori economici
- 80.001,00/1500.000,00 almeno 20 operatori economici
- 150.0001,00/300.000.000,00 almeno 40 operatori economici
- 300.001,00/500.000,00 almeno 60 operatori economici
- Oltre i 500.000,00 non è ammessa la procedura negoziata ma si deve procedere ad evidenza pubblica.

Rispetto del principio di rotazione: Nella determinazione a contrarre si deve dare atto che è stato rispettato il principio di rotazione, ossia che l'elenco dei soggetti invitati non ricomprende nessuno dei soggetti che erano stati invitati precedentemente.

Unica eccezione è per l'appaltatore uscente che in ossequio ad un principio giurisprudenziale vanta un interesse giuridicamente qualificato ad essere invitato, nei limiti in cui invero non abbia mal ripagato la fiducia dell'amministrazione non avendo svolto con diligenza la sua prestazione. In questo caso il mancato invito si baserà sulle note di censura poste in essere dal RUP nel corso dell'affidamento precedente a quello del mancato invito.

Sono fatte salve successive modifiche con norme regolamentari.

**Scheda operativa per l'affidamento degli appalti di lavori ex art 122, comma 7, del
D.Lgs.163/2006**

L'art. 122 del D.Lgs 163/2006 dispone che: I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed è trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1.

Numero degli operatori economici da invitare: A prescindere dalle indicazioni previste nel regolamento dei contratti dell'ente laddove siano più ampie e sino al loro adeguamento al presente atto, gli affidamenti in economia per le forniture ed i servizi devono transitare da un numero di operatori economici che siano in numero almeno equivalente a quello sotto indicato:

- 0,00/10.000,00 possibilità di affidamento diretto
- 10.001,00/40.000,00 almeno 3 operatori economici
- 40.001,00/80.000,00 almeno 10 operatori economici
- 80.001,00/1500.000,00 almeno 20 operatori economici
- 150.0001,00/300.000.000,00 almeno 40 operatori economici
- 300.001,00/500.000,00 almeno 60 operatori economici
- Oltre i 500.000,00 non è ammessa la procedura negoziata ma si deve procedere ad evidenza pubblica.

Rispetto del principio di rotazione: Nella determinazione a contrarre si dovrà dare atto che è stato rispettato il principio di rotazione, ossia che l'elenco dei soggetti inviati non ricomprende nessuno dei soggetti che erano stati inviati allo scorso affidamento.

Unica eccezione è per l'appaltatore uscente che in ossequio ad un principio giurisprudenziale vanta un interesse giuridicamente qualificato ad essere invitato, nei limiti in cui invero non abbia mal ripagato la fiducia dell'amministrazione non avendo svolto con diligenza la sua prestazione. In questo caso il mancato invito si baserà sulle note di censura poste in essere dal RUP nel corso dell'affidamento precedente a quello del mancato invito.

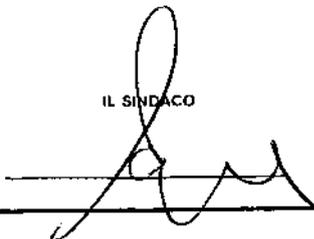
Sono fatte salve successive modifiche con norme regolamentari.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE



Atto non soggetto a controllo ai sensi della circolare 24/03/2003 che ha sospeso il sistema dei controlli in Sicilia.-
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.

San Giovanni La Punta, li

18 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

